



IL PREMIER APRE IL G7. NIENTE CENA TRA IL PRESIDENTE USA E MATTARELLA

DOPPIA TRAPPOLA PER LA MELONI

Manovra europea per fregare chi ha vinto le elezioni: Enrico Letta, sconfitto nel 2022, spunta come «esca» alla guida del Consiglio Ue per convincere Fdi a stare in maggioranza. Mossa da respingere in tutti i modi: se non ascolta gli elettori, a che serve l'Unione?

La vera storia del blitz (sventato) sull'aborto: Macron voleva mettere Biden contro Giorgia

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Nel 2018 gli italiani scelsero di mandare a casa il governo di Paolo Gentiloni, uno scolorito democristiano di sinistra che Sergio Mattarella aveva imposto a Palazzo Chigi, dopo la batosta presa da Matteo Renzi col referendum costituzionale. L'anno dopo la sconfitta, lo stesso Gentiloni fu spedito in Europa a rappresentare l'Italia come commissario con delega (...)

segue a pagina 9

BENEDETTI, CAMILLETTI, CASARETO, GIUSA

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

CI SALVI IL PAPA. FORSE

Il megavertice che costruisce i suoi nemici per esistere

di MARCELLO VENEZIANI



■ Vedo il G7 in Puglia e mi si stringe il cuore. Non perché si faccia dalle mie parti, vicino a casa mia, ma perché vedo il raccolto e concentrato intorno a un tavolo l'Occidente euroatlantico, più l'ospite giapponese. E allora penso tante cose. Per mettere ordine la prendo alla lontana e parto dall'inizio: l'Europa, o meglio l'Euro-Usa, è solo una fetta del mondo, minoritaria per popolo, territorio, religione e commercio. All'interno di questo mondo che si definisce democratico, la metà del popolo sovrano non va a votare, per dissenso, disinteresse, disgusto. (...)

segue a pagina 5

Il bagno di realtà del climatologo di Fazio Si candida a casa sua e becca zero preferenze

GIUSEPPE POLLICELLI a pagina 11



IL NODO UCRAINA

Sugli asset russi i toni trionfali nascondono un accordo light

di GIUSEPPE LITURRI



■ Il primo giorno di incontri del G7 doveva portare a un risultato, purchessia, sullo scottante tema degli aiuti all'Ucraina finanziati con gli asset russi sequestrati. E così è stato.

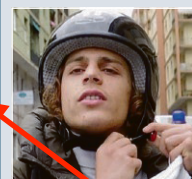
Già diverse ore prima della sessione pomeridiana dedicata al capo del governo di Kiev Volodymyr Zelensky, circolava sui grandi media internazionali la notizia dell'accordo raggiunto a livello diplomatico. E non c'era motivo di dubitare (...)

segue a pagina 6

«I fascisti ci menano»: opposizione in piazza

Undici deputati sospesi per la rissa. Pd e M5s si aggrappano all'episodio (indecente) alla Camera per fingere di essere oggetto di intimidazioni: martedì il corteo a Roma. Senato «occupato» per il voto sul premierato

IL PROCESSO A GRILLO JR PER STUPRO



GIACOMO AMADORI

«La ragazza? Era passiva»
I video choc proiettati per smentire

a pagina 15

di SARINA BIRAGHI



■ Addio stile istituzionale, la sinistra punta sul caos per protestare contro le riforme del governo Meloni. E così, dopo gli schiaffi alla Camera per l'autonomia differenziata, ecco la bagarre al Senato per il premierato. Pd e grillini annunciano battaglia: martedì prossimo tutti in piazza a Roma con il tricolore.

a pagina 11

I LEGALI DEI FIGLI: «NON NE HA DIRITTO»

**La faida tra Agnelli è pure artistica
Margherita vuole indietro i quadri**

di FRANCESCO BONAZZI



■ Altra puntata della telenovela sull'eredità degli Agnelli: Margherita, la mamma del presidente di

Stellantis John Elkann, chiede la restituzione dei quadri scovati dalla Guardia di Finanza nel caveau della casa automobilistica a Torino: «Perché sono lì?». La replica: non ha nessun diritto sulle tele.

a pagina 19

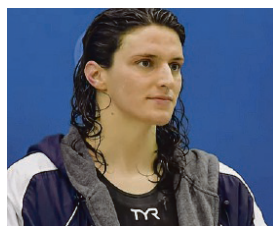
DOPO BIBBIANO, TORINO: ECCO LE CARTE DELL'INCHIESTA

Caso affidi, rinviata a giudizio la moglie di Foti

di FABIO AMENDOLARA
e FRANCESCO BORGONOVO

■ Rinviata a giudizio la psicoterapeuta Bolognini per i traumi causati ai bimbi nigeriani affidati a due lesbiche. La specialista è l'ex moglie di Foti, l'uomo al centro del caso Bibbiano, che la sinistra ha declassato a invenzione dei sovranisti. Eppure la matrice ideologica è la stessa in Emilia-Romagna come a Torino: la famiglia viene vista come l'originale del male.

a pagina 12



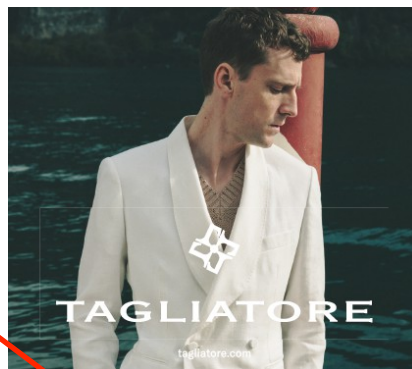
NATO MASCHIO Lia Thomas, 185 cm

C'è un giudice a Losanna: voleva nuotare con le donne, niente Olimpiadi per il trans

di GIORGIO GANDOLA

■ Niente Olimpiadi di Parigi per Lia Thomas. La nuotatrice statunitense ha perso la causa legale e non potrà gareggiare, lei che è nata uomo e ha tratti e muscolatura assolutamente virili, tra le donne. Che finora ha sempre stracciato.

a pagina 17



► I GRANDI DEL MONDO IN PUGLIA

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

La sinistra crea la «Bestia» per non sparire

Al G7 sono protagonisti leader sconfessati dal popolo, come Macron e Scholz, che giustificano la loro permanenza al potere con il presunto rischio rappresentato dalle destre sovraniste. Ma sono i «migliori» oggi a mettere in pericolo la democrazia

Segue dalla prima pagina

di MARCELLO VENEZIANI

(...) Nella mezza popolazione Euro-Usa che va a votare, la maggioranza vota contro l'establishment, cioè contro quelli che stanno qui e i loro burattinai; il primo partito o il primo leader più votato in questi Paesi, solitamente è ritenuto sovranista, nazionalpopulista, anti Cappa. Quel che resta di quella frazione di popolo non è un mondo compatto, ma a sua volta diviso, frastagliato, in partiti di varia tendenza, tecnocrati, moderati, mezzi cristiani, laici, sinistre varie a loro volta incompatibili, sinistre estreme e populistici progressisti. Questo mondo

Il «nemico» assume molte forme: da Putin alla Le Pen, da Orbán a Salvini

si compatta solo per fermare la Bestia, e affida il potere a qualcuno che decreta guerre, decide sanzioni, proclama esclusioni, annuncia cacciate. Tutta la sua legittimazione si riduce a una scusa sola: fermare la Bestia. Chi è la Bestia in questione? A Est è Putin, a ovest è Le Pen, nel mezzo è Trump, nell'Europa dell'Est è Orbán e altri meno in vista (a Sud Est c'è l'ayatollah).

Ma ogni Paese ha la sua bestia interna, dalla Francia alla Spagna alla Germania, ma la Bestia in questione di bestiale poi fa solo una cosa: cresce nei consensi, vince democraticamente le elezioni. Un successo bestiale. Per restare in Europa, i due presidenti più scarsi della storia di Francia e di Germania, Flic&Floc, hanno preso ap-



POSA Charles Michel, Olaf Scholz, Justin Trudeau, Emmanuel Macron, Giorgia Meloni, Joe Biden, Fumio Kishida, Rishi Sunak, Ursula von der Leyen [Ansa]

pena il 14% dei voti della metà d'elettorato che è andato a votare; praticamente niente. Ma decidono loro le sorti dei loro Paesi, dell'Europa e sono tra i grandi decisori del mondo. Scholz è di imbarazzante mediocrità, ogni cosa che fa, che dice, che esprime con lo sguardo è la vacuità, la miseria del nulla, la disgrazia del niente. Macron, invece, è di massiccia furbizia e minima intelligenza, ha un moralismo transgenico e intermittente, sconfinato, pari solo al suo cinismo. Sanno, i due, di non essere amati nel mondo, in Europa e soprattutto nei loro Paesi, dal loro Sovrano, il popolo francese, tedesco, europeo. Eppure stanno lì come se nulla fosse accaduto e decretano, decidono, tramano. C'è da fermare la Bestia, non possiamo scendere.

In America nei confronti

di Trump è in atto il più schifoso e clamoroso tradimento della democrazia, del diritto, del rispetto della libertà e della diversità di opinioni, stanno cercando di impedire di farlo candidare in tutti i modi, a colpi di sentenze, multe, colpi bassi, inguinali; mignottate, in ogni senso. L'argomento principe che motiva questa guerra preventiva per impedire l'accesso al voto è che lui porterebbe l'America fuori dalla democrazia, dai diritti, dalla libertà, dalla civiltà. E per impedire che questo avvenga sospendono la democrazia, i diritti, la libertà, la civiltà... Ma la cosa più ridicola in questa sceneggiata, è che quel signore col ciuffo alla Casa Bianca c'è già stato, abbiamo le prove di cosa succede quando va al potere; e non è successo niente di quel che oggi profetizzano in caso sciagurato di

sua vittoria. Non solo, ma non ci furono guerre con lui, a differenza di chi lo precedette e di chi lo ha sostituito; non ci fu tracollo economico ma crescita e benessere; tanto è vero che quattro anni dopo, i cittadini sovrani lo rivogliono al governo. Perché la Bestia andò a casa, dopo aver perso democraticamente le precedenti elezioni (e non consideriamo l'ombra di brogli).

In Europa la Bestia è Marine Le Pen, mentre la Meloni, anche lei confermata a pieni voti al governo, sta a bagnomaria, o a bagnomarine, sotto osservazione, per vedere come si comporta, se è in o out, se si normalizza, cioè si ursulizza o si lepenizza. La Bestia in questione non ha mai compiuto nessuna bestialità, ha solo il torto grave di combattere per le sue idee da decenni; e il torto più grave di essere la più votata

di Francia, più del doppio di quel che prende il giovanotto scarso e scaltro dell'Eliseo.

In Europa siamo un tantino più evoluti rispetto all'America: rilasciamo, seppure a malincuore, la patente di voto alla Bestia. Ma appena prende più voti del dovuto, revochiamo il diritto di circolazione. E se i voti sono troppi per impedire la circolazione allora imponiamo la Ztl: al centro del potere la Bestia non può accedere, sono sbarrate tutte le vie d'accesso, le alleanze, i repubblicani. L'ultimo caso è dei gollisti che da decenni sono diventati autogollisti, perché si rovinano con le loro stesse mani e anziché fare maggioranza di centrodestra e governare seppure in condominio con la Bestia, preferiscono finire in terza fila, da comparse, nel trenino di Macron.

Eppure ci sarebbe da fare un discorso semplice: se la Bestia raccoglie i voti della maggioranza del popolo sovrano non può essere più considerata bestia se non a condizione di definire bestiale il popolo sovrano e la democrazia. Quando la Bestia prende i voti che ieri erano dei gollisti, dei centristi, dei moderati, non possiamo più giudicarla come espressione di frange estremiste. C'è il vostro popolo là, non potete ignorarlo, dovete fare i conti...

Nel frattempo al G7 volano stracci, aborti, follie, sanzioni e ancora soldi per Zelensky. Ed è curiosa la rappresentazione dei fatti che viene fornita nell'EuroUsa zone, Italia inclusa, dall'infor-

L'apparato utilizza ogni arma pur di impedire il ritorno di Trump

mazione d'apparato: se un'incursione russa uccide nove ucraini si fa titolo sulla strage; poi passi alla Palestina e apprendi con euforia che sono stati liberati quattro ostaggi, e tutti siamo felici; piccolo particolare fatto cadere con disattenzione, nell'operazione sono stati uccisi 275 palestinesi. In Ucraina nove morti fanno, giustamente, orrore e notizia; a Gaza 274 palestinesi uccisi per liberare quattro ostaggi no, capita, normali incidenti sul lavoro. Ma in che mondo viviamo? Ma sì, nel mondo, anzi nella porzione di mondo, che ritiene di essere campione dei diritti, del libero pensiero, della verità e della pace. Il mondo che si oppone alla Bestia. Siamo ridotti così male che il migliore degli ospiti della Meloni al G7 è addirittura papa Francesco...

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>